

ALLEGATO 2

E	18.06.2018				
D	17.05.2018				
C	03.11.2017				
B	27.06.2017				
A	20.02.2017	SH RSB			
REV.	DATA Date	DIS. Dwg.	CONTR.	APPR.	DESCRIZIONE REVISIONI Revisions Descriptions



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo Smaltimento dei
Rifiuti Stoccati in Balle

Impianto per il trattamento dei rifiuti in balle finalizzato alla
produzione di CSS, localizzato all'interno dello STIR di Caivano -
Napoli

Progetto di fattibilità tecnico-economica

Progettista: dott.ing. Rosario Manzi

Impresa:

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ing. Francesco Paolo Buonocore

CLIENTE - Client
REGIONE CAMPANIA

LOCALITA' - Site
CAVANO

IMPIANTO - Plant

ARCHIVIO INFORMATICO - Info file

SCALA - Scale

TITOLO - Title

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELABORATO N. - Document No

REL 9

FOGLIO - Sheet

FOG

di FTO

INDICE

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 - VALORE DELL' APPALTO	3
Art. 3 - MODALITA' DI ESECUZIONE	4
Art. 4 - NATURA DELL'APPALTO	4
Art. 5 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO	5
Art. 6 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO E DELLE CONDIZIONI LOCALI	6
Art. 7 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	6
Art. 9 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO	8
Art. 10 - SISTEMA DI PESATURA - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE	8
Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE	9
Art. 12 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE	9
Art. 13 - PAGAMENTI	10
Art. 14 - CONTROLLI	10
Art. 15 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA	11
Art. 16 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA	11
Art. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA	11
Art. 18 - PENALITÀ	12
Art. 20 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO	13
Art. 21 - RISOLUZIONE E RECESSO	13
21.1 Risoluzione	13
21.2 Recesso	14
Art. 22 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	14
Art. 23 - NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	14
Art. 24 - NORME PER L'ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLE ATTIVITÀ OCCORRENTI PER L'OTTENIMENTO DI PERMESSI, AUTORIZZAZIONI, ECC	15
Art. 25 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	15
Art. 26 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE	18
Art. 27 - SORVEGLIANZA E CUSTODIA DEL CANTIERE	18
Art. 28 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE	19

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'esecuzione del servizio di trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) nella Regione Campania – con facoltà da parte della Stazione appaltante di affidare ulteriori 1.200.000,00 tonn - il conferimento presso impianti termici sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e lo smaltimento della frazione residua, nonché, la sistemazione dell'area e dell'edificio alle esigenze impiantistiche, la fornitura e l'installazione di attrezzature idonee per il trattamento dei RSB finalizzato alla produzione di CSS. Il servizio dovrà essere espletato attraverso la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), proposto dall'aggiudicatario sulla base dei contenuti minimi indicati nello studio di fattibilità redatto dalla Struttura di Missione, in attuazione del Piano Straordinario di interventi (art. 2 del decreto legge n.185 del 25.11.2015), convertito nella L. n. 9/2016- approvato con D.G.R. n. 609 del 26.11.2015 e, da ultimo, aggiornato con D.G.R. n. 418 del 27.07.2016. Saranno a carico dell'appaltatore le prestazioni e le attività per pervenire, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'acquisizione dei permessi, delle autorizzazioni, delle licenze, dei nulla-osta e quant'altro occorrente per la costruzione, l'esercizio dell'impianto previsto, per il trattamento dei rifiuti, per il trasporto e per il conferimento ad impianti autorizzati al recupero e smaltimento.

Sono compresi nell'appalto:

- tutte le forniture, le prestazioni, i lavori, e le provviste necessarie per la realizzazione dell'impianto di trattamento completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo predisposto dall'aggiudicatario ed approvato dalla Stazione Appaltante, redatto sulla base del progetto definitivo presentato in sede di gara, con i relativi allegati.
- tutte le prestazioni tecnico-amministrative per l'acquisizione dei permessi, delle autorizzazioni, delle licenze, dei nulla-osta e quant'altro occorrente per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento, nonché per il trasporto e conferimento dei materiali da esso derivanti.

L'esecuzione dei lavori, il trattamento e la gestione dei rifiuti fino al conferimento finale è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e lo scrupoloso rispetto delle normative vigenti a cui l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Art. 2 - VALORE DELL' APPALTO

Ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e sm.i., il valore d'appalto posto a base di gara derivante dall'applicazione del prezzo unitario di € 166,00/ton per 1.200.000 tonnellate di rifiuti in balle da trattare - con facoltà da parte della Stazione appaltante di affidare ulteriori 1.200.000,00 tonn - oggetto del presente affidamento è pari a € 410.000.000,00 così ripartito:

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) nella Regione Campania, il conferimento presso impianti termici sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e lo smaltimento della frazione residua, nonché, la sistemazione dell'area e dell'edificio alle esigenze impiantistiche, la fornitura e l'installazione di attrezzature idonee per il trattamento dei RSB finalizzato alla produzione di CSS	90510000-5 60100000-9	P	€ 199.200.000,00
2	Progettazione, fornitura e posa in opera delle linee di trattamento per la lavorazione delle balle, lavori di adeguamento funzionale delle aree e del fabbricato	45222100-0	S	€ 14.000.000,00
Importo totale a base di gara				€ 213.200.000,00
	Facoltà di rinnovo, per un ulteriore quantitativo pari a 1.200.000 tonnellate	90510000-5 60100000-9	P	€ 199.200.000,00
Importo totale a base di gara per la sola determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 50/2016 in accordo alle indicazioni dell'art. 35 comma 4				€ 412.400.000,00

Con l'imp

- l'esec

- il tras

sul te

I costi pe

procedur

per i lavor

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento

per i lavori

di adeguamento



i tutti gli oneri economici occorrenti per:

• tutti stoccati in balle;

• recuperati, ovvero del CSS prodotto, presso impianti di recupero presenti sul territorio nazionale e/o comunitario, nonché il trasporto e lo smaltimento dei materiali non recuperabili.

• studio di Impatto Ambientale ed ogni documentazione necessaria alla esecuzione e posa in opera delle linee di trattamento dei rifiuti in balle, nonché dei lavori di adeguamento e del fabbricato, sono stimati in € 14.000.000,00 al netto di Iva e/o di

• e del fabbricato, sono stimati in € 14.000.000,00 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze quantificati in € 300.000,00.

Con l'importo suindicato di €166,00/tonn oltre IVA si intendono compensati tutti gli oneri economici occorrenti per:

- l'esecuzione del servizio di trattamento dei rifiuti stoccati in balle;

- il trasporto e il conferimento dei materiali recuperati, e del CSS prodotto, presso impianti di recupero presenti sul territorio nazionale e/o comunitario, nonché il trasporto e lo smaltimento dei materiali non recuperabili.

Al termine del periodo di affidamento del servizio l'impianto sarà consegnato dall'Affidatario alla Stazione Appaltante in perfetto stato di efficienza.

La stazione appaltante potrà esercitare la facoltà di opzione di rinnovo per ulteriori 1.200.000 tonn comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto originario.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs 50/2016, l'appaltatore, decorsi 24 mesi dalla stipula del contratto, ha facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo unitario del servizio, al netto del ribasso d'asta. Le modifiche devono essere autorizzate dal RUP, valutata l'incidenza dei singoli fattori di costo sul complesso del servizio ed in applicazione dei seguenti criteri di determinazione:

- per i servizi per i quali esiste un prezzario di riferimento (ad es. per i trasporti), sulla base della variazione del costo pubblicato sul sito di riferimento, secondo la formula $\Delta P\% = [(P1 - P0)/P0] \times 0.9$, dove P0 è il prezzo del bene alla data della sottoscrizione del contratto ovvero dell'ultima revisione e P1 è il prezzo del bene alla data della revisione;
- in mancanza di un prezzario di riferimento (ad es. per il trattamento e per il conferimento), sulla base della variazione ISTAT dell'indice annuo nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) tra la data della sottoscrizione del contratto, ovvero dell'ultima revisione, e la data della revisione, moltiplicato per 0.9.

Art. 3 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Si prevede un appalto misto di lavori e servizi con le modalità di affidamento previste dall'art. 62 del D.Lgs. 50/2016, costituite dalla procedura competitiva con negoziazione.

Le attività previste per l'esecuzione dell'intervento comprendono un ciclo unitario di operazioni susseguenti, che si articola in 3 fasi:

- progettazione, fornitura e posa in opera delle linee di trattamento per la lavorazione delle balle, lavori di adeguamento funzionale delle aree e del fabbricato;
- lavorazione dei rifiuti in balle per la trasformazione in CSS, utilizzo del CSS prodotto, avvio a recupero di materia di eventuali frazioni e smaltimento delle eventuali frazioni residue a seguito del trattamento dei RSB;
- trasporto del CSS e delle altre frazioni prodotte agli impianti di recupero sul territorio nazionale e/o comunitario.

Il trasporto dei rifiuti in balle dai siti di stoccaggio all'impianto di trattamento e produzione del CSS, è posto a carico della stazione appaltante e seguirà un programma di flussi giornalieri concordato con l'affidatario e coerente con la tempistica di svolgimento del servizio.

La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

Art. 4 – NATURA DELL'APPALTO

4.1 Natura ed entità della fornitura:

Fornitura e posa in opera di un impianto di trattamento, anche su più linee, per una capacità di trattamento di 400.000 t/anno di rifiuti precompressi ed imballati. L'impianto sarà collocato all'interno di una struttura prefabbricata già esistente nelle aree di pertinenza dell'impianto STIR di Caivano. Tali aree verranno poste a esclusiva pertinenza dell'attività di cui al presente avviso e, precisamente, all'interno dell'edificio definito "MVA", la cui superficie coperta è di circa 12.000 mq, in passato adibito alla biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti, attualmente in disuso. In sintesi i lavori consisteranno nel: confinamento delle aree a servizio dell'impianto CSS; interventi di dismissione dell'impianto MVA presente; parzializzazione del biofiltro esistente; spostamento di impianti a servizio dello STIR; ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio industriale esistente; installazione delle linee di processo del CSS; realizzazione dell'impianto elettrico autonomo, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione, dell'impianto antincendio autonomo, captazione e trattamento delle acque meteoriche, impianto di illuminazione autonomo, n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita, servizi,

spogliatoi, mense ed uffici in monoblocchi prefabbricati ed ogni altro intervento funzionale alle esigenze operative dell'impianto.

La realizzazione dell'impianto, a cura dell'aggiudicatario, dovrà prevedere, senza apportare modifiche sostanziale del layout, l'utilizzo delle strutture esistenti realizzate per attività di trattamento dei rifiuti, ed attualmente inutilizzate, localizzate nel complesso STIR situato nell'agglomerato industriale ASI, in località Pascarola, del Comune di Caivano (Napoli). La scelta della tipologia di trattamento dei RSB sarà esclusiva prerogativa dell'aggiudicatario su cui ricadrà l'onere di collocare il CSS prodotto presso impianti autorizzati al suo utilizzo sul territorio nazionale o comunitario, come pure a carico dell'aggiudicatario sarà l'onere di smaltire i rifiuti eventualmente derivanti dal suddetto trattamento.

Al termine del servizio affidato l'impianto resterà di proprietà della Regione qualora la stessa manifesti la volontà all'acquisto. La manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'impianto nel suo complesso, tale da assicurare il perfetto funzionamento durante tutta la fase di esercizio e la consegna dello stesso in perfetta efficienza alla Regione Campania al termine dell'affidamento, restano a carico esclusivo dell'Affidatario e sono interamente compensati dal corrispettivo indicato nel presente Capitolato.

4.2 Natura ed entità dei servizi:

Il servizio di trattamento della quantità complessiva di 1.200.000 tonnellate di RSB, attraverso la produzione di CSS, dovrà essere svolto entro 40 mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, assicurando, pertanto, una capacità di trattamento di 30.000 tonn/mese pari a 360.000 tonn/anno. Il servizio dovrà comprendere la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno prodotti durante l'intera attività. Nell'ambito della autonomia gestionale del servizio da parte dell'aggiudicatario, fermo restando il termine di esecuzione del servizio, e fatto salvo specifiche esigenze della Stazione Appaltante, è possibile ridurre la quantità di RSB trattati in un anno fino ad un massimo di 40.000 tonn., a condizione che l'aggiudicatario assicuri, nell'anno successivo, l'incremento della quantità trattate secondo un cronoprogramma approvato dalla Stazione Appaltante che, in ogni caso, rispetti il termine di esecuzione del servizio. In dettaglio il servizio prevede: il trattamento dei RSB presso l'impianto per la trasformazione in CSS; il conferimento, per il recupero energetico, del CSS prodotto presso impianti autorizzati al suo utilizzo sul territorio nazionale o comunitario; la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno eventualmente prodotti durante l'intera attività. I costi di trattamento dei RSB, trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto, il trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati, il trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili derivanti dal trattamento dei RSB, e di tutte le spese che dovessero essere necessarie per la gestione dell'impianto e il conferimento finale dei rifiuti, sono compensati dal corrispettivo indicato nel presente Capitolato.

Art. 5 - TIPOLOGIA E QUANTITÀ DI RIFIUTO

Il rifiuto oggetto dell'appalto deriva dalle operazioni di trito-vagliatura ed imballaggio condotte presso gli impianti STIR (Stabilimenti di Trito-vagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti) della Regione Campania, prodotto nel periodo emergenziale 2000/2009.

Il rifiuto è classificato con i seguenti codici CER:

- 19 12 10 - Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato dai rifiuti);
- 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverse da quelle di cui alla voce 19 12 11.

La quantità di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) oggetto dell'appalto ammonta a complessive 1.200.000 tonnellate.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per un ulteriore quantitativo pari a 1.200.000 tonnellate per una durata pari a 40 mesi e per un importo complessivo di € 198.000.00,00, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il rifiuto, costituito da balle aventi dimensioni indicative di circa 1,50 m x 1,10 m x 1,10 m, è stoccato in cumuli disposti su piazzole appositamente realizzate. Considerato lo stato del film plastico costituente l'imballaggio dei rifiuti, o il suo danneggiamento in fase di smassatura e/o carico, il rifiuto potrà essere conferito all'impianto anche in forma sciolta.

La composizione del rifiuto oggetto del presente appalto è stata determinata dalle analisi condotte sui rifiuti stoccati in balle durante il periodo di produzione dello stesso (2000-2009) prelevati da cumuli diversi ma coevi a quelli che saranno assegnati all'Appaltatore. Diverse condizioni in fase di produzione e/o stoccaggio potrebbero aver comportato caratteristiche diverse del rifiuto. Pertanto, l'impresa ha la facoltà di effettuare preventivamente alla formulazione dell'offerta tutte le verifiche, analisi, prove, ritenute necessarie sui rifiuti da trattare e gestire, per poter effettuare la propria offerta economica ed operativa.

I rifiuti imballati e stoccati, oggetto dell'appalto, si trovano presso i siti indicati nella seguente tabella, recante l'identificazione siti di stoccaggio e delle piazzole, costituenti la massa di RSB da trattare. Le quantità riportate risultano quelle registrate al momento del deposito. Sulla base dell'esperienza maturata le quantità potrebbero risultare inferiori per i processi di riduzione dell'umidità avvenuti durante lo stoccaggio. L'Amministrazione si riserva di modificare la provenienza delle quantità da trattare fino al raggiungimento della quantità prevista in appalto (1.200.000 tonn.).

Localizzazione	Stima tonn. stoccate
AREA ASI – Caivano (NA)	404.800,00
LO SPESSO - Villa Literno (CE)	800.000,00
TOTALE	1.204.800,00

Tabella 1 - Identificazione dei siti di stoccaggio

Art. 6 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO E DELLE CONDIZIONI LOCALI

L'assunzione dell'appalto oggetto del presente Capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta, non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma anche di:

- tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la natura del suolo e del sottosuolo, della struttura e dell'impiantistica esistente, la viabilità e gli accessi, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che debba essere allontanata), l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'opera alle condizioni di offerta.
- natura, qualità, caratteristiche e provenienza dei rifiuti da trattare e gestire. A tal fine l'impresa ha l'obbligo di effettuare preventivamente alla formulazione dell'offerta tutte le verifiche, analisi, prove, ritenute necessarie sui rifiuti da trattare e gestire, per poter effettuare la propria offerta economica ed operativa al momento della presentazione dell'offerta l'Impresa, nell'accettare i lavori designati in Capitolato, deve dichiarare:
 - di aver preso perfetta conoscenza del progetto di fattibilità tecnico economica in tutte le sue parti, di dividerlo e di far proprie le condizioni tecnico-economiche in esso contenute e di non aver rilevato errori e omissioni tali da impedire o rallentare le successive fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento nel suo complesso;
 - di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, di aver verificato lo stato delle strutture, degli impianti e dei sottoservizi esistenti nell'area destinata ad ospitare l'impianto, nonché ogni interferenza che la riguardano;
 - di aver preso conoscenza della natura, qualità, caratteristiche e provenienza dei rifiuti da trattare e di aver effettuato tutte le verifiche, analisi, prove e quant'altro ritenuto, a proprio giudizio, necessario per effettuare le scelte progettuali alla base della realizzazione dell'impianto di trattamento, alla gestione dei RSB e dei prodotti derivanti dal trattamento;
 - di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti, compreso la natura, qualità e quantità dei rifiuti da trattare, gestire e smaltire;
 - di aver valutato nell'offerta, anche tutti gli oneri connessi alla progettazione ed acquisizione delle necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto, come dettagliato all'art. 23 del presente Capitolato; all'esecuzione del servizio, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, dell'impianto nel suo complesso, tale da assicurare il perfetto funzionamento durante tutta la fase di esercizio e la consegna dello stesso in perfetta efficienza alla Regione Campania al termine dell'affidamento; i costi di gestione e trattamento dei RSB; trasporto; conferimento ad impianto di recupero energetico, del CSS prodotto, il trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati, il trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili derivanti dal trattamento dei RSB, e di tutte le analisi di caratterizzazione previste da capitolato o che dovessero essere necessarie per la gestione e smaltimento dei rifiuti;
 - che i prezzi presentati nell'offerta economica, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato, s'intendono dunque accettati in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo;
 - che nella determinazione del prezzo posto a base di gara l'Ente Appaltante ha tenuto conto di quanto può occorrere per dare l'opera impiantistica progettata ed eseguita a regola d'arte, ed il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti stoccati in balle, completamente svolto, incluso l'utile.

L'Impresa non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore e, comunque, imprevisibili in quanto imprevedibili (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

Art. 7 - MODALITA', DURATA E TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il ciclo delle attività di gestione dei RSB è così di seguito specificato:

- il trattamento dei RSB consegnati presso l'impianto per la trasformazione in CSS;
- il conferimento del CSS prodotto presso impianti presenti sul territorio nazionale e/o comunitario;
- il conferimento dei prodotti recuperabili derivanti dal trattamento, presso impianti presenti sul territorio nazionale e/o comunitario;

- lo smaltimento della frazione non recuperabile.

La gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla tenuta documentale e al sistema di tracciabilità, dovrà seguire quanto dettato dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dal Regolamento CE n. 1013/2006 in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

I termini per l'ultimazione delle prestazioni in appalto sono fissati nel seguente modo:

- progettazione esecutiva e presentazione della documentazione per l'ottenimento della VIA/AIA e di ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio
- autorizzazioni (la cui procedura è disciplinata dall'art. 2, comma 3, del DL 185/2015)
- realizzazione e avvio
- trattamento e smaltimento

1mesi

3 mesi

9 mesi

40 mesi

TOTALE 53 MESI

Corrispondenti a 1590 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Il servizio di trattamento della quantità complessiva di 1.200.000 tonnellate di RSB, attraverso la produzione di CSS, dovrà essere svolto entro 40 mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, assicurando, pertanto, una capacità di trattamento di 30.000 tonn/mese pari a 360.000 tonn/anno. Il servizio dovrà comprendere la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno prodotti durante l'intera attività. Nell'ambito della autonomia gestionale del servizio da parte dell'aggiudicatario, fermo restando il termine di esecuzione del servizio, e fatto salvo specifiche esigenze della Stazione Appaltante, è possibile ridurre la quantità di RSB trattati in un anno fino ad un massimo di 40.000 tonn, a condizione che l'aggiudicatario assicuri, nell'anno successivo, l'incremento della quantità trattate secondo un cronoprogramma approvato dalla Stazione Appaltante che, in ogni caso, rispetti il termine di esecuzione del servizio.

Le attività dovranno essere consegnate entro 10 giorni dalla stipula del contratto. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa per le 52 settimane annuali. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo la programmazione approvata.

È obbligo dell'Aggiudicataria presentare, prima della stipula del contratto, un cronoprogramma esecutivo da condividere con la S.A., che in ogni caso dovrà rispettare il termine per l'ultimazione delle prestazioni.

Il cronoprogramma dovrà riportare, per ciascuna delle fasi elementari in cui l'Aggiudicataria stabilisce di voler suddividere il servizio, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo dell'avanzamento dei servizi per la liquidazione dei certificati di pagamento di cui all'art. 12.

Ogni eventuale ingiustificato scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui al presente articolo sarà soggetto all'applicazione di penali come indicato all'art. 18.

L'aggiudicataria resta unica responsabile della sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi e si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire il rispetto della normativa e la gestione delle attività. In particolare, assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. L'aggiudicataria resta obbligata alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.lsg. n. 81/2008.

La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte della Stazione Appaltante, dovrà risultare da apposito verbale. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a indicare un responsabile unico, a fronte di tutti i servizi prestati, per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del contratto, nonché i relativi numeri di telefono, fax, e-mail e Pec.

Qualora la Stazione Appaltante conferisca una quantità dei rifiuti da trattare maggiore di quanto indicato in gara, le quantità in eccesso saranno oggetto di contabilizzazione con l'applicazione del prezzo unitario, agli stessi patti e condizioni. Fino al 20% in aumento delle quantità dei rifiuti da trattare, l'aggiudicatario ha l'obbligo di eseguire le variazioni apportate a fronte del solo pagamento delle maggiori attività eseguite, senza poter sottrarsi a tale obbligo. Qualora la Stazione Appaltante conferisca una quantità di rifiuti da trattare inferiore fino al 20% di quelle indicate in gara, la società aggiudicataria nulla può pretendere per il servizio non svolto conseguente alla ridotta prestazione. La stazione appaltante si riserva la possibilità di indicare piazzole diverse con quantitativi corrispondenti di rifiuti da recuperare, agli stessi patti e condizioni.

Art. 8 - BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI

Le aree interessate dai lavori di scavo del presente affidamento devono essere considerate "sospette minate".

Pertanto, resta espressamente stabilito che i compensi contrattuali comprendono e compensano tutti gli oneri che l'impresa dovrà sopportare per l'esecuzione delle operazioni di sminamento e bonifica da ordigni esplosivi di dette aree. Tali operazioni comprendono ogni onere ed operazione preliminare quali, ad esempio, la redazione della documentazione richiesta dai competenti uffici e tutte le lavorazioni necessarie all'ottenimento del rilascio del collaudo dei lavori di bonifica da ordigni esplosivi da parte della competente Autorità Militare.



ordigni esplosivi, quali le soggezioni generali e particolari derivanti dallo sviluppo dei lavori, le limitazioni nell'impiego dei mezzi meccanici etc.

L'Impresa tempestivamente trasmetterà alla Direzione Lavori ed all'Ente Appaltante il certificato di collaudo di bonifica da ordigni esplosivi.

Pertanto, gli oneri di qualsiasi natura ed entità, conseguenti alla circostanza che le aree dei lavori siano considerate "sospette minate", non costituiscono motivi perché l'Impresa possa richiedere particolari compensi e/o la modifica del cronoprogramma di avanzamento lavori.

Art. 9 - SOSPENSIONI E RIPRESE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicataria dovrà assicurare il pieno rispetto della programmazione esecutiva di cui al precedente art. 5. In caso di fermo dell'impianto, ovvero degli impianti di destinazione del CSS prodotto, del materiale recuperabile o dei rifiuti da avviare a smaltimento finale, per periodi di tempo non compatibili con la durata del servizio di cui all'art. 5, l'Aggiudicataria si impegna ad identificare altro o altri impianti autorizzati, della stessa tipologia e per le stesse quantità, così come stabilito dal successivo art. 8 presso i quali provvedere al conferimento, garantendo i tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività.

In tal caso, nessun onere aggiuntivo potrà essere riconosciuto all'aggiudicataria.

Ogni sospensione andrà comunicata alla Stazione appaltante e oggetto di apposita verbalizzazione a cura del Direttore di esecuzione del contratto; la ripresa del servizio, parimenti da verbalizzarsi, andrà corredata di nuovo cronoprogramma esecutivo da cui riscontrare la congruità dei tempi di conferimento con quelli contrattualmente sanciti per l'ultimazione del servizio stesso.

Art. 10 - SISTEMA DI PESATURA - MODALITÀ DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRESSO IL SITO DI DESTINAZIONE

Le verifiche della quantità dei rifiuti in entrata all'impianto saranno predisposte a cura dell'Aggiudicataria che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.

La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura le cui caratteristiche minime sono dettagliate negli elaborati progettuali, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento all'Aggiudicataria, copia della documentazione attestante la regolare taratura e le verifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti. In ogni caso, fermo restando la totale assunzione di responsabilità dell'aggiudicataria relativamente al corretto trasporto all'impianto di destinazione delle quantità di rifiuti consegnate dai siti di provenienza, l'Aggiudicataria garantirà le migliori condizioni di invariabilità di assetto del mezzo per le determinazioni di peso netto.

La fatturazione del servizio, da parte dell'Aggiudicataria, avrà luogo esclusivamente sulla base del peso più favorevole per la Stazione Appaltante.

Il CSS prodotto dovrà essere conferito presso impianti autorizzati al recupero in ambito comunitario o in Paesi EFTA 1 aderenti alla convenzione di Basilea, nonché in ambito nazionale.

L'impianto o gli impianti di destinazione, almeno per le quantità previste in affidamento per il primo anno, dovranno essere indicati nell'offerta a pena di esclusione. Dovrà, altresì, pervenire alla Stazione Appaltante copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto o degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione del gestore dell'impianto di impegno a smaltire e/o recuperare il rifiuto, indicandone le quantità. Qualora l'offerente non coincida con il gestore dell'impianto, la dichiarazione dovrà essere presentata insieme ad un contratto preliminare tra il promittente gestore e il promissario offerente con cui il primo si impegna, qualora l'offerente si aggiudichi la gara, a stipulare contratto per lo smaltimento e/o il recupero presso il proprio impianto, per le quantità indicate nell'offerta.

Gli impianti di destinazione, come indicato all'art. 2 del presente capitolato, non potranno essere mutati senza il preventivo consenso della Stazione Appaltante, a fronte di una richiesta debitamente motivata dell'aggiudicatario.

La mancata disponibilità dell'impianto di recupero energetico, ovvero degli impianti destinati al recupero di materia oppure allo smaltimento finale dei residui dal trattamento dei RSB, non potrà in alcun modo sollevare l'aggiudicataria dall'obbligo del rispetto dei tempi stabiliti di esecuzione del servizio. Qualsiasi ritardo nell'esecuzione del servizio, legata a tale aspetto, sarà quindi sottoposta all'applicazione delle penali di cui all'art. 18. L'aggiudicataria ha l'obbligo di

installare, presso il sito di pesatura, un impianto di videosorveglianza e trasmissione dati, e fornire su apposito ftp non modificabile le immagini registrate per consentire l'identificazione del conducente e delle targhe dei mezzi atti allo scarico (motrice, rimorchio, container), anche in presenza di scarsa visibilità o notturna, il salvataggio integrale dei files video per non meno di 30 gg di lavorazione.

Art. 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e delle linee guida di attuazione n. 3 dell'ANAC, le fasi di affidamento saranno assegnate al Responsabile Unico del Procedimento, mentre l'esecuzione del servizio sarà affidata al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e Direttore dei Lavori, che verrà identificato con successivo provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

In particolare, al DEC e Direttore dei Lavori, come sopra individuato, dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il Responsabile unico dell'impresa.

Il DEC e Direttore dei Lavori potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo si rimanda a quanto definito negli altri allegati alla documentazione di gara.

Art. 12 - CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.

La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, ogni volta che:

- I lavori di adeguamento funzionale delle aree e del fabbricato e le forniture in opera delle linee di trattamento dei rifiuti in balle, di cui all'art 2 del presente Capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota di oneri per la sicurezza, al netto delle trattenute e delle ritenute operate a qualsiasi titolo, nonché della ritenuta dello 0.5%, ai sensi dell'art 30 comma 5bis del D Lgs 50/2016, raggiungono un importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (diconsi un milione/00);
- Il servizio oggetto del presente Capitolato, da misurarsi sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino raggiunga la quantità di almeno 20.000 tonnellate. Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento.

I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata. La Stazione Appaltante darà corso ai pagamenti dei soli servizi ritenuti eseguiti a regola d'arte, a suo insindacabile giudizio ed in conformità con i riscontri contabili approvati.

Il pagamento dell'ultimo Sal sarà subordinato alla verifica dello stato di perfetta efficienza delle opere elettromeccaniche, delle macchine ed attrezzature e dell'impianto nel suo complesso da parte del DEC.

La Stazione Appaltante procederà alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche in corso d'opera, in particolare prima di ogni pagamento. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'appaltatore, il quale, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.

Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione, per la quota oggetto della stessa, e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La revisione dei prezzi è ammessa nei casi previsti dalla legge, come disciplinato dal presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà riportare sulle fatture il CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.

Ai sensi dell'art 30 comma 5-bis del D.Lgs.n. 50/2016 e s.m.i., sull'importo netto progressivo delle prestazioni e operata una ritenuta dello 0,5%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformità dei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.

Ai sensi dell'art 30 comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n.136/2010 il Committente e l'Appaltatore assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività per la realizzazione dei presenti accordi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a..

L'Appaltatore, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente.

In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Appaltatore assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi.

Art. 13 - PAGAMENTI

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 10.

La fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto.

Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicataria.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

Art. 14 - CONTROLLI

La S.A. si riserva la facoltà di effettuare durante il corso del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.

In particolare, saranno oggetto di verifica: le attrezzature, gli impianti e i materiali previsti per la realizzazione del progetto, le modalità di trattamento dei RSB consegnati presso l'impianto per la trasformazione in CSS, il trasporto e conferimento del CSS presso gli impianti di destino, il trasporto e conferimento dei rifiuti avviati a recupero di materia eventualmente prodotti durante il trattamento dei RSB presso gli impianti di destino, le operazioni di pesa, il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate, il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale, l'idonea formazione e la professionalità del personale addetto, l'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianto per consentirne il mantenimento in perfetta efficienza fino alla consegna alla Stazione Appaltante, il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma esecutivo trasmesso dall'Aggiudicataria prima dell'inizio delle attività oggetto del servizio, oltre ad ogni altro controllo ritenuto necessario alla verifica del corretto adempimento delle prestazioni affidate.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate potrà essere valutato a seguito di controlli a campione eseguiti presso l'impianto ovvero presso ogni area presso la quale il servizio viene espletato da uno o più incaricati della Stazione Appaltante, in contraddittorio con un responsabile dell'Aggiudicataria.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.

Le attività di verifica e di controllo potranno essere effettuate senza alcun preavviso e l'esito complessivo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'Aggiudicataria.

In caso di assenza del Responsabile della Società Aggiudicataria, il verbale sarà sottoscritto alla presenza di due testimoni ed inviato alla Società Aggiudicataria.

I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.

Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penalità di cui al successivo art. 18.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di operare in contraddittorio con l'Aggiudicataria qualsiasi ulteriore attività di controllo che quest'ultima vorrà realizzare in riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche dei prodotti dal trattamento dei RSB, anche con il supporto dell'ARPAC.

Art. 15 - GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto, considerato che come requisito indispensabile di partecipazione è richiesta la Certificazione di qualità della serie UNI CEI ISO 9000, ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'offerta dovrà essere corredata da una garanzia per un importo pari al 1% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge (riportare l'autentica della sottoscrizione).

Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o il GEIE;

La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

L'aggiudicatario, all'atto della stipula, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, nella misura e nei modi di cui all'art. 103 del Codice.

Art. 16 - SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'aggiudicataria, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo, ai sensi dell'art. 103 comma 5 del d.lgs. 50/2016, dell'80% della cauzione definitiva resa ai sensi del comma 1 del predetto art. 103.

L'ammontare residuo verrà svincolato, mediante produzione, su richiesta dell'aggiudicataria, di certificato di verifica di conformità. Tale certificato verrà rilasciato soltanto allo scadere del termine di validità della polizza di cui al precedente art. 13, in alternativa, dopo la cessazione dell'appalto, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

Art. 17 - RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne la stazione Appaltante, nonché il personale proposto alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori e del servizio da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Impresa, ai sensi dell'art 103 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 5.000.000,00 per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

Nel caso di giudizio, la S.A., nonché il personale proposto alla verifica del procedimento, direzione, sorveglianza e verifica dei lavori e del servizio dovranno esserne esclusi con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.



Art. 18 - PENALITÀ

servizio per l'esecuzione.

procedere alla risoluzione contrattuale.

In ogni caso, verificandosi inesatto, carente o impreciso adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'aggiudicataria, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, in danno all'Aggiudicataria, le attività necessarie per la corretta esecuzione del servizio, oltre ad applicare penalità proporzionali ai ritardi maturati nell'ottemperare alle disposizioni impartite dalla S.A..

In particolare, l'appaltatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma da elaborarsi sulla base di quanto disciplinato all'art. 7 del presente Capitolato speciale. Ai sensi dell'art.113bis c.2 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., il mancato rispetto dell'indicato cronoprogramma, ovvero di quello dei termini di ultimazione del servizio contrattualmente previsti, oppure il mancato soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante, comporterà l'applicazione delle seguenti penalità:

1. 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale a far data dalla messa in esercizio dell'impianto, per ogni giorno di ritardo rispetto al cronoprogramma approvato dalla Stazione Appaltante, di cui all'art 5 del presente Capitolato;
2. 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad assicurare migliori condizioni di sicurezza dei lavoratori o migliori condizioni utili ad evitare possibili impatti ambientali;
3. 0,7 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nel soddisfacimento degli adempimenti richiesti dalla stazione appaltante opportuni ad evitare possibili interferenze con i gestori dell'impianto STIR;

La decurtazione andrà applicata sul primo certificato di pagamento emesso successivamente all'accertamento dell'inadempimento.

La ditta appaltatrice potrà presentare eventuali giustificazioni entro 5 giorni decorrenti dalla data della prima comunicazione dell'infrazione.

In assenza di queste ultime o nel caso in cui le stesse non vengano ritenute fondate la S.A., entro i successivi 5 giorni, procederà all'applicazione della sanzione contrattuale.

Inoltre, qualora la ditta appaltatrice contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni derivanti dall'offerta tecnica proposta, la S.A. ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso, sino alla definizione della controversia; in tal caso alla ditta appaltatrice verranno liquidati i soli servizi eseguiti regolarmente, previo risarcimento alla S.A. dei danni derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto o della esecuzione di interventi a proprio carico.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della S.A. a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalle inadempienze dell'aggiudicataria, derivassero alla S.A. per qualsiasi motivo.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della S.A. a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che derivassero per qualsiasi motivo dalle inadempienze dell'Aggiudicataria.

Art. 19 - CESSIONE DEL CREDITO

Le cessioni dei crediti possono essere effettuate nella modalità prevista dall'art. 106 c. 13 del D.Lgs. n. 50/2016 e della normativa vigente in materia.

L'Appaltatore può, in relazione ai crediti derivanti dal presente appalto, avvalersi di disposizioni di cui alla Legge 21/02/1991 n. 52, potendo effettuare la cessione degli stessi crediti a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio delle attività di acquisto di crediti di impresa. Le cessioni di crediti devono essere stipulate dall'Appaltatore mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Stazione Appaltante stessa quale soggetto debitore.

Le cessioni dei crediti derivanti dal corrispettivo del presente appalto sono efficaci e opponibili alla Stazione Appaltante qualora questi non le rifiuti con raccomandata A/R entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, il contratto di cessione del credito deve essere sottoscritto da tutte le società costituenti il RTI e deve essere ceduto il credito di tutte le società del RTI.

Nel caso di aggiudicazione della gara ad un RTI, la cessione del credito varrà per tutte le mandanti, precisamente, nel momento in cui la mandataria cede la fattura deve rispettare, verso le mandanti, i termini di pagamento previsti dal Capitolato d'Appalto, liquidando entro i trenta giorni le spettanze alle mandatarie.

Art. 20 - CESSIONE DEL CONTRATTO, TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTO

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto e del servizio (subappalto), a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, se non regolarmente approvata dalla S.A., pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla S.A.. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'art. 1406 e seguenti del cc, a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio. In caso di raggruppamento, è vietata altresì ogni modificazione, ancorché prevista dalla legge, della composizione dello stesso se non regolarmente e previamente approvata dalla S.A., pena la risoluzione del contratto. È altresì consentita la modificazione della composizione del RTI aggiudicatario nel caso di cessione del ramo di azienda da parte di un'impresa raggruppata ad un'altra facente parte del raggruppamento, purché le imprese rimanenti siano in grado di comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti negli atti di gara e l'operazione venga comunicata alla stazione appaltante nel termine di 30 giorni dal suo compimento. Le modalità di subappalto saranno quelle stabilite dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016. Il valore dei lavori e dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 30% dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora l'impresa intenda subappaltare parte dei lavori e/o servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 105 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., deve obbligatoriamente aver prodotto, al momento della presentazione dell'offerta-pena la decadenza del diritto di avvalersi del subappalto- apposita dichiarazione nella quale siano state specificate le parti del servizio e/o prestazioni che intende subappaltare, nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la terna dei subappaltatori di cui intende avvalersi. L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla S.A. copia del contratto di subappalto almeno 20 gg prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

In caso di R.T.I., parte contraente del contratto di subappalto dovrà essere esclusivamente la mandataria, a cui verrà rilasciata l'autorizzazione al subappalto. Laddove il subappalto sia stato autorizzato, questo non esimerà l'aggiudicatario dall'osservanza delle obbligazioni e dei doveri derivanti dal contratto d'appalto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo l'unico soggetto responsabile verso la S.A. della perfetta esecuzione del contratto. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso la S.A., l'impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla gara, oltre alla dichiarazione, del subappaltatore, attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e i requisiti di ordine speciali.

Art. 21 - RISOLUZIONE E RECESSO

21.1 Risoluzione

La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, oltre che nell'ipotesi prevista dall'art. 18 (penalità), nei seguenti casi:

- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicatario in violazione di quanto previsto all'art 18;
- per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per un numero di giorni consecutivi superiore a 20;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- qualora vengano accertate, dalle Autorità competenti, gravi violazioni della normativa vigente in tema di ambiente, che hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette, l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema, l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali,

l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo;

- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p..

Nelle predette ipotesi la Stazione Appaltante darà comunicazione all'Aggiudicatario dell'intervenuta risoluzione a mezzo pec, ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge, e incamererà la cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto della Stazione Appaltante a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalla inadempienza dell'Aggiudicatario, derivassero alla Stazione Appaltante per qualsiasi motivo.

21.2 Recesso

La S.A. si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo pec. Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla S.A..

All'aggiudicatario spetterà esclusivamente un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente documentati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti. Dall'indennizzo dovuto dovrà essere decurtato l'importo di eventuali penali a carico dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'aggiudicatario rinuncia espressamente, con la stipula del contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 22 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

La sottoscrizione del contratto a parte dell'appaltatore equivale sia a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione, che della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta, dei rifiuti oggetto di trattamento e smaltimento, e di ogni altra circostanza che interessi i lavori ed il servizio, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, ne consentono l'immediata esecuzione.

Art. 23 - NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Nell'esecuzione dei lavori e del servizio l'Impresa è obbligata ad osservare ed a far osservare dal proprio personale tutte le norme antinfortunistiche e sulla sicurezza del lavoro vigenti, applicando i documenti all'uopo redatti, nonché le eventuali disposizioni impartite dal coordinatore per l'esecuzione.

L'Impresa è diretta ed unica responsabile di ogni conseguenza negativa, sia civile che penale, derivante dalla inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme che disciplinano l'esecuzione dei lavori e dei servizi affidati, tenendo indenne la stazione Appaltante, nonché il personale proposto alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori e del servizio da qualsiasi responsabilità conseguente.

Ordine da tenersi nell'avanzamento lavori:

L'Impresa ha la facoltà di sviluppare i lavori ed il servizio nel modo che crederà più opportuno per darli perfettamente compiuti nel termine stabilito dal programma di avanzamento e nel termine contrattuale purché esso, a giudizio della del Direttore dei Lavori e Direzione dell'Esecuzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

Tuttavia, l'Amministrazione ha diritto di prescrivere l'esecuzione ed il compimento di determinati lavori/servizi entro un ragionevole termine, anche in difformità delle indicazioni del citato programma, specialmente in relazione ad esigenze di ordine od interesse pubblico, senza che l'Impresa possa rifiutarsi ed avanzare pretese di particolari compensi.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa dovrà provvedere con la necessaria tempestività alla verifica, per ciascuna opera, delle indicazioni degli elaborati del progetto allegato al contratto, integrandoli, ove occorra, con i necessari disegni ed elaborati. In termini generali, resta stabilito che l'Impresa procederà alla costruzione delle singole opere oggetto dell'affidamento solo dopo che avrà richiesto ed ottenuto dall'Ente Appaltante l'autorizzazione alla loro esecuzione sulla base degli elaborati di contratto, ovvero, quando necessario, sulla base di ulteriori elaborati funzionali integrativi che l'Impresa provvederà a redigere ed a trasmettere tempestivamente all'Ente Appaltante.

Lavori eseguiti ad iniziativa dell'Impresa:

Qualora l'Impresa, di propria iniziativa e anche senza opposizione del Direttore dei Lavori e Direttore dell'Esecuzione, eseguisse lavori od impiegasse materiali di dimensioni eccedenti o di lavorazione più accurata o di maggior pregio rispetto a quelli approvati od autorizzati, e sempre che l'Ente Appaltante accetti le opere così come eseguite, l'Impresa non avrà diritto ad alcun aumento di prezzi e comunque ad alcun compenso, quali che siano i vantaggi che possano derivare all'Ente Appaltante stesso, ed i materiali e le lavorazioni suddette si considereranno delle dimensioni e qualità previste.

Ordini dell'Ente Appaltante e degli Organi di Direzione:

Tutti gli ordini dell'Ente Appaltante e degli organi di Direzione dovranno risultare esclusivamente da atti scritti; sono nulli gli ordini verbali.

Art. 24 - NORME PER L'ESPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DELLE ATTIVITÀ OCCORRENTI PER L'OTTENIMENTO DI PERMESSI, AUTORIZZAZIONI, ECC.

L'Impresa provvederà tempestivamente, in nome e per conto dell'Ente Appaltante, all'ottenimento di tutti i permessi, le autorizzazioni, le concessioni, le licenze, i nullaosta e quanto occorre per l'esecuzione dei lavori e per la realizzazione e l'esercizio delle opere e lo svolgimento del servizio. Le tasse, i diritti, i canoni, gli oneri di concessione, le spese per sorveglianza e collaudo da parte degli Enti concedenti, nonché le spese per le opere di presidio, di ripristino ed ogni altra spesa da liquidare per l'ottenimento dei permessi, autorizzazioni, concessioni, ecc., nonché i depositi cauzionali che siano eventualmente richiesti dagli Enti stessi e tutte le prestazioni tecnico-amministrative per l'acquisizione dei permessi, delle autorizzazioni, delle licenze, dei i nulla-osta e quant'altro occorrente per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di trattamento, nonché per il trasporto e conferimento dei materiali da esso derivanti, sono a carico dell'Impresa.

Sono altresì a carico dell'impresa gli oneri e le spese per la per la progettazione dell'impianto e la predisposizione e produzione di ogni documentazione richiesta dagli Enti competenti.

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri diretti ed indiretti derivanti da interruzioni o ritardi nei lavori conseguenti alla ritardata acquisizione dei permessi, autorizzazioni, ecc.

Tutti gli oneri summenzionati sono considerati come inclusi e distribuiti proporzionalmente nei prezzi di contratto.

Art. 25 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- 1) la fedele esecuzione e l'obbligo di procedere secondo gli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori e Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere ed i servizi eseguiti risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dell'esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere e/o del servizio. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- 2) l'individuazione dell'area da destinare a deposito mezzi, materiali e attrezzature, da attrezzare nel rispetto delle disposizioni di legge e gli oneri connessi all'acquisizione/utilizzo; i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuro il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- 3) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, nonché il personale preposto al procedimento, alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- 4) la gestione dei materiali, l'organizzazione dei cantieri e delle attività, nonché tutti gli impianti e/o le attrezzature e/o i mezzi necessari per il trattamento, trasporto e conferimento dei rifiuti, per l'intera durata dell'intervento, rientrano nelle specifiche competenze e responsabilità della ditta affidataria, mallevando la Stazione Appaltante, nonché il personale proposto alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori, da qualsiasi responsabilità ed oneri;
- 5) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione dell'esecuzione, sui rifiuti, materiali, manufatti e impianti impiegati o da impiegarsi nella costruzione/esecuzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione delle prove stesse;
- 6) le responsabilità connesse:
 - alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'impianto, avendo accettato senza riserve il rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel progetto di fattibilità tecnico economica redatto



, provvedendo, a proprie spese, ad eventuali approfondimenti ed indagini necessarie; e della esecuzione dell'intervento sulla base del progetto esecutivo approvato e delle prescrizioni degli

elementi e/o dei servizi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato; ondenza dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti stoccati in balle rispetto alle recupero e/o smaltimento;

sione del certificato di verifica di conformità, della continuità degli scoli delle acque e i e privati, adiacente le opere da eseguire;

- il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione dell'esecuzione, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente capitolato e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- 10) la concessione, su richiesta della direzione dell'esecuzione, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
 - 11) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
 - 12) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori e del servizio, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che seguono forniture o lavori per conto della stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
 - 13) l'accettazione dei rifiuti, provenienti dai siti di stoccaggio, sia informata sciolta che in balle, assumendo tutti gli oneri connessi alla ricezione, stoccaggio temporaneo, smassamento ed ogni altra eventuale operazione dovesse risultare necessaria e propedeutica al trattamento previsto;
 - 14) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere e dell'impianto realizzato;
 - 15) mettere a disposizione dell'Ente Appaltante per le attività di Direzione dell'esecuzione fino alla redazione dello stato finale dei lavori, nonché mantenere e custodire locali in muratura od in legname, di superficie coperta non inferiore a 40 mq. arredati con mobili d'ufficio, tavoli, sedie ed accessori d'uso. L'impresa avrà l'onere di provvedere alla fornitura di energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, personale e mezzi per la pulizia dei locali. L'esatta ubicazione dei locali sarà concordata con la Direzione dell'esecuzione. Potrà essere consentita la sostituzione dei locali come sopra indicati con altri equivalenti reperiti in edificio civile ubicato in posizione ritenuta idonea dalla Direzione dell'esecuzione. È prescritto inderogabilmente che detti locali devono formare un'unità nettamente separata da locali a qualunque scopo adibiti dall'impresa all'esercizio delle proprie attività sia direzionali, sia amministrative e comunque connesse con la esecuzione dei lavori (magazzini, officine, mense, ecc.);
 - 16) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori e del ciclo di trattamento tenendo a disposizione della Direzione dell'esecuzione i disegni, le tavole, gli schemi di processo per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal produrre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - 17) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della direzione lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
 - 18) in considerazione anche del fatto che l'area dell'impianto di trattamento dei Rifiuti Stoccati in Balle per la produzione di CSS costituisce porzione dello STIR di Caivano, e che tale impianto, in ogni fase di esecuzione dell'appalto disciplinato dal presente Capitolato, deve essere posto in grado di operare al pieno delle proprie capacità operative, l'appaltatore, oltre che per tutto quanto relativo alle interferenze con proprietà/attività pubbliche e/o private, deve:
 - provvedere all'esecuzione di tutte le opere provvisorie, qualunque sia l'entità, che si rendessero necessarie sia per deviare i deflussi superficiali e proteggere da essi gli scavi, le murature e le altre opere da eseguire, sia per procedere agli esaurimenti delle acque provenienti da infiltrazioni o da cause esterne;
 - predisporre le opere provvisorie che risultassero necessarie per mantenere durante l'esecuzione dei lavori il regolare deflusso delle acque anche di piena nei canali interessati dai lavori stessi, nelle fogne, fognoli e corsetti interessati dai lavori stessi, nonché le opere provvisorie necessarie per mantenere a secco dagli stessi deflussi le

- zone nelle quali sono in corso i lavori, anche mediante il pompaggio e l'esaurimento dell'acqua che fossero necessari anche a seguito di eventi di forza maggiore;
- provvedere ad assicurare e sostenere, con le opere provvisorie di ogni tipo ed importanza che si rendessero necessarie, i cavi elettrici e telefonici, le tubazioni dell'acquedotto e del metanodotto, le canalizzazioni di ogni sottoservizio pubblico o privato ogni qualvolta ciò sarà necessario per l'esecuzione dei lavori, previo intese dirette con gli Enti/società che curano l'esercizio dei citati servizi, anche in relazione alle attività dello STIR;
 - ristabilire e reintegrare nello stato primitivo quelle parti delle opere che vengono demolite o comunque alterate in dipendenza dei saggi ed esplorazioni effettuate dalla Direzione dell'esecuzione, ovvero ordinati dal Collaudatore;
 - assicurare l'approntamento delle opere provvisorie quali accessi, passi carrai, coronelle, canali fognari, ponteggi, impalcature, assiti, steccati, armature, centinature, cassature, etc. compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti, smontaggi e ripristini a fine lavori. Le incastellature, le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o aggettanti su spazi pubblici o privati, dovranno essere idoneamente schermate. Fra le opere in argomento è compresa altresì un'adeguata illuminazione del cantiere;
 - assicurare la sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni, la collocazione, ove necessaria di ponticelli, camminamenti anche a mensola, scalette di adeguata portata e sicurezza; provvedere alla conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere provvisorie;
 - provvedere all'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- 19) provvedere all'idonea protezione dei rifiuti conferiti e lavorati presso l'impianto a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione del servizio; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare qualsiasi danno all'ambiente, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- 20) l'adozione, nel compimento di tutte le fasi di lavoro, trattamento e gestione dei rifiuti, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni all'ambiente, ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di gestione dei rifiuti, prevenzione infortuni, con ogni più ampia responsabilità in caso di danni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale proposto al procedimento, alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori;
- 21) la raccolta e conservazione su supporto magnetico, in almeno due copie, dei dati raccolti dalle pesche di cui è dotato l'impianto;
- 22) provvedere alla verifica di tutti i calcoli di stabilità delle opere in conglomerato cementizio semplice o armato normale o precompresso, in muratura ed in ferro. Prima di eseguire le opere, l'impresa dovrà tempestivamente presentare gli elaborati statici del progetto esecutivo firmati da un ingegnere di sua fiducia, integrati ove necessario con ulteriori elaborati, assumendo con ciò la responsabilità piena e incondizionata del progetto stesso e della sua esecuzione, senza che tale responsabilità possa essere diminuita dall'esame e dall'approvazione dell'Ente Appaltante;
- 23) l'appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, un dettagliato piano di cantierizzazione al fine di contenere il disagio delle popolazioni e/o alle attività economiche esistenti causato dalla movimentazione dei mezzi e dei materiali;
- 24) l'appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante, contestualmente alla presentazione del cronoprogramma, un Piano di pronto intervento per fronteggiare i rischi di incidenti derivanti dalla gestione dei rifiuti (es rischio di incendio, sversamento, dilavamento...);
- 25) fatto salvo quanto prescritto in sede di AIA, l'impresa esecutrice avrà inoltre il compito e l'onere di effettuare, nel sito messo a disposizione, e prima dell'avvio delle attività, la caratterizzazione delle aree, tramite l'attuazione di un piano di indagini tese a definire lo stato dei luoghi che dovranno essere restituiti, al termine delle operazioni, nelle medesime condizioni ambientali. L'eventuale evidenza di alterazioni dei parametri individuati per la caratterizzazione dello stato dei luoghi, connessa con le attività svolte nei siti comporterà l'obbligo dell'impresa a procedere alla bonifica delle aree ed al ripristino dello stato dei luoghi. Tutti gli oneri relativi al controllo del processo di trattamento e le misure ambientali previste o disposte dagli organi di controllo saranno a cura e spese della società esecutrice;
- 26) tutti gli oneri derivanti dal presente articolo sono a carico dell'Appaltatore che è tenuto ad apportare ai piani suesposti tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie dalla Stazione Appaltante. Qualora l'Impresa non adempia a tutti questi obblighi, l'Amministrazione sarà in diritto, previo avviso scritto e, nel caso che questo resti senza effetto, entro il termine fissato dalla notifica, di provvedere direttamente a quanto necessario, qualunque sia la spesa, disponendo il dovuto pagamento con speciali ordinativi a carico dell'Impresa. In caso di rifiuto o di ritardo

di tali pagamenti da parte dell'Impresa, questi saranno fatti d'Ufficio e l'Amministrazione tratterrà pari importo sul successivo acconto;

- 27) tutti gli oneri e gli obblighi sopra specificati sono considerati come inclusi e distribuiti proporzionalmente nei prezzi di contratto, per cui nessun compenso spetta all'Impresa neppure nel caso di proroghe del termine contrattuale di ultimazione dei lavori. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorti, privati, Enti pubblici, gestori di servizi a rete ed altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori e servizi in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori e servizi tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere e del servizio;
- 28) l'Impresa esecutrice avrà inoltre il compito e l'onere di identificare nuovi o ulteriori impianti idonei al conferimento del CSS prodotto, ovvero di nuovi o ulteriori impianti di recupero materia e/o smaltimento definitivo dei rifiuti prodotti dal trattamento dei RSB, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, gli impianti indicati in sede di gara non provvedessero allo smaltimento. La Stazione Appaltante si riserva l'accettazione di tali eventuali nuovi impianti. Gli oneri conseguenti a tale eventuale sostituzione degli impianti di destinazione restano, in ogni caso, a carico esclusivo dell'Impresa esecutrice. Eventuali ritardi nell'esecuzione del servizio, provocati dalla necessità di identificare nuovi o ulteriori impianti idonei al conferimento del CSS prodotto, tali da provocare scostamento dalle tempistiche stabilite nel cronoprogramma di cui all'art 7, comporteranno l'applicazione di penali come indicato all'art. 18.

Art. 26 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è obbligato:

- a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione, subito dopo la firma di questi;
- c) a consegnare al direttore dell'esecuzione, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato d'appalto e ordinate dal medesimo direttore, che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
- d) alla riproduzione di grafici, disegni, relazioni ed altri allegati alfanumerici vari relativi alla contabilità ed alla rappresentazione delle opere ed al servizio in esecuzione.
- e) a consegnare al Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore del servizio;
- f) mettere a disposizione dell'Ente Appaltante, dal giorno della consegna dei lavori fino all'approvazione del certificato di regolare esecuzione: personal computer di adeguate caratteristiche hardware e software per l'editing grafico, contabile e di testo; fax e collegamento internet; stampante laser a colori formato A3. Il tutto sarà allocato nei locali previsti per la direzione dell'esecuzione.

L'appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla direzione lavori su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta del direttore dell'esecuzione, l'appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa direzione.

3. L'appaltatore deve produrre alla direzione dell'esecuzione un'adeguata documentazione fotografica e videoriprese relative alle lavorazioni, al trattamento dei rifiuti e all'espletamento del servizio di smaltimento, per le parti di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta del direttore dell'esecuzione. La documentazione fotografica ed i filmati, a colori e in formati riproducibili agevolmente, dovrà recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

L'appaltatore deve produrre entro il termine di 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori gli elaborati dell'intervento relativo l'impianto così come realizzato (as-built).

Art. 27 - SORVEGLIANZA E CUSTODIA DEL CANTIERE

È ad esclusivo carico, cura e responsabilità dell'appaltatore, la sorveglianza del cantiere, dell'impianto e delle aree destinate allo svolgimento i lavori e del servizio affidato. La sorveglianza dovrà essere sia diurna che notturna e dovrà essere assicurata la custodia di tutti i materiali, rifiuti, impianti e mezzi d'opera (siano essi di pertinenza dell'Impresa che avute in consegna dall'Amministrazione appaltante), nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione. Tale vigilanza si intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori e dal periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante limitatamente alle opere consegnate. La sorveglianza dovrà essere assicurata tramite personale adeguatamente formato in relazione agli specifici rischi connessi alla vigilanza e gestione delle attività.

L'appaltatore resta pertanto unico responsabile di eventuali danni, di qualsiasi natura, derivanti dall'omessa o insufficiente sorveglianza e custodia dei beni e dei materiali presenti nel cantiere o comunque ad esso affidati, sollevando da qualsiasi responsabilità la Stazione appaltante, nonché il personale proposto al procedimento, alla direzione, sorveglianza e verifica dei lavori.

Art. 28 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dal presente appalto sarà competente in esclusiva il Foro di Napoli.

